



Comune di Casamassima

Area Metropolitana di Bari

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione e' stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 20/01/2021 e vi rimarra' fino al 05/02/2021.

Li 20/01/2021

IL RESPONSABILE DELL'ALBO
Vincenzo Bellomo

Delibera di Giunta Comunale

n.2/2021 del 19.01.2021

OGGETTO: Progetto "Educare in Comune" -Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 25 Giugno 2020, emanato ai sensi dell'art.105, comma 2 , del Decreto Legge 19 Maggio 2020, nr.34, convertito dalla Legge 17 Luglio 2020. Approvazione Manifestazione d'interesse e relativa modulistica.

Il giorno 19 gennaio 2021 alle ore 12.30 nella residenza comunale in apposita sala, il Sindaco Avv. Giuseppe Nitti proclamato alla carica di Sindaco in data 25 giugno 2018 come da verbale dell'ufficio elettorale centrale prot. n. 12273, con la partecipazione del Segretario Generale dott. Anna Antonia Pinto;

Risulta che:

Nome e Cognome	Presente/Assente	Nome e Cognome	Presente/Assente
Nitti Giuseppe	P	Loiudice Michele	P
Latrofa Anna Maria	P	Montanaro Maria Santa	P
Acciani Azzurra	A	Petroni Luigi	A

PRESENTI N. 4

ASSENTI N. 2

Presiede Giuseppe Nitti, nella sua qualità di Sindaco, che accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto di cui sopra.

Partecipa il Segretario Generale Anna Antonia Pinto.

PARERI ex art. 49 D.Lgs. 267/2000	
REGOLARITA' TECNICA	REGOLARITA' CONTABILE
Parere: Favorevole	Parere: Favorevole
Data: 14/01/2021	Data: 18/01/2021
Responsabile di Settore	Responsabile del Settore Finanziario
Teresa Massaro	Carmela Fatiguso

Richiamati:

- l'art. 19, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale, al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali, è istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri un fondo denominato "Fondo per le politiche della famiglia";
- l'art. 1, commi 1250, 1251, 1252 e 1254 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, concernente la disciplina del "Fondo per le politiche della famiglia";
- in particolare, il citato comma 1252 il quale stabilisce le modalità di riparto del suddetto Fondo;
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- in particolare, l'articolo 105, comma 1, del citato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, ai sensi del quale, al fine di sostenere le famiglie, per l'anno 2020, a valere sul Fondo per le politiche della famiglia, di cui all'articolo 19, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, una quota è destinata ai comuni, per finanziare iniziative, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, volte: a) a introdurre interventi per il potenziamento dei centri estivi diurni, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività di bambini e bambine di età compresa fra i 3 e i 14 anni, per i mesi da giugno a settembre 2020; b) alla realizzazione di progetti volti a contrastare la povertà educativa e ad implementare le opportunità culturali e educative dei minori, alla quale finalità è destinata una quota pari al 10 per cento delle risorse finanziarie individuate nel comma 3 del medesimo articolo;
- il Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 25 Giugno 2020, emanato ai sensi dell'art.105, comma 2, del Decreto Legge 19 Maggio 2020, nr.34, convertito dalla Legge 17 Luglio 2020- registrato alla Corte dei Conti il 13 Luglio 2020, segr.Sez II nr.1587- recante la destinazione e i criteri di riparto delle risorse aggiuntive al Fondo per le Politiche della Famiglia, che prevede all'Art.1, comma 4, la destinazione di € 15.000.000 ai comuni, all'estito dell'Avviso Pubblico, riservato esclusivamente ai medesimi comuni, predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per le Politiche della Famiglia, per finanziare progetti volti a contrastare la povertà educativa e ad implementare le opportunità culturali ed educative dei minori;
- il comma 6 dell'art. 2, del decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 25 giugno 2020, che prevede che gli interventi siano attuati dai singoli Comuni anche in collaborazione con enti pubblici e con enti privati, con particolare riguardo a servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritarie, a scuole paritarie di ogni ordine e grado, a enti del Terzo settore, a imprese sociali e a enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica.
- la Convenzione sui diritti del fanciullo, approvata a New York il 20 novembre 1989, ratificata e resa esecutiva dalla legge 27 maggio 1991, n. 176, e, in particolare gli articoli 2, 3, 4, 12, 13, 26, 27, 28, 29 e 31;
- l'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

Premesso che:

- Nel 2015, il Parlamento europeo, in previsione di un'apposita Raccomandazione da emanare nel 2021, ha invitato la Commissione e gli Stati membri dell'Unione europea a introdurre una Child Guarantee (sistema di garanzia per l'infanzia) in modo che ogni bambino in condizioni di povertà possa avere accesso all'assistenza sanitaria gratuita, all'istruzione gratuita, a un alloggio dignitoso e a un'alimentazione adeguata, come parte di un piano integrato europeo per combattere la povertà infantile;
- Con lo scopo di combattere la povertà e l'esclusione sociale tra i minori più svantaggiati in particolare i minori che vivono in contesti familiari vulnerabili, che risiedono in strutture di accoglienza, provenienti da un contesto migratorio e i minori con disabilità, la Commissione europea, nel 2017, ha commissionato uno studio di fattibilità sulla Child Guarantee, analizzando le opportunità di accesso ai servizi di cinque settori chiave identificati dal Parlamento europeo:

- assistenza sanitaria gratuita, istruzione gratuita, educazione e cura della prima infanzia gratuite, accoglienza e abitazioni dignitose e nutrizione adeguata;
- A causa del diffondersi della pandemia sanitaria, legata al covid-19, la situazione sociale, economica e culturale dei minorenni è nettamente peggiorata: studi nazionali evidenziano che gli effetti sull'economia e la chiusura di molti servizi hanno inciso sulla povertà economica e acuito le disuguaglianze e i divari che sono alla base della povertà educativa. Gli effetti sono stati particolarmente pesanti, e con maggiore rischio di irreversibilità, tra coloro che erano già in condizione di svantaggio e vulnerabilità: perché in condizione di povertà, o con disabilità gravi, o in situazioni familiari difficili;
 - L'Italia è chiamata ad intervenire su più fronti per contrastare il fenomeno della povertà e della povertà educativa dando attuazione agli obiettivi del Programma di Garanzia per l'Infanzia e l'adolescenza (c.d. Child Guarantee) che si pone l'obiettivo di garantire che ogni bambino in Europa a rischio di povertà o di esclusione sociale abbia accesso ad assistenza sanitaria e istruzione gratuita, cura, abitazioni dignitose e nutrizione adeguata, secondo i principi generali espressi dalla Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Convention on the Rights of the Child – CRC), proponendo soluzioni coerenti ed efficaci in risposta agli obiettivi dell'Agenda di sviluppo sostenibile 2030 che, all'art. 1, prevede proprio “l'abolizione della povertà, in tutte le sue forme”;

Tenuto conto che in data 01/12/2020 è stato pubblicato dal Dipartimento per le politiche della Famiglia l'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali anche sperimentali, per il contrasto alla povertà educativa e il sostegno delle potenzialità fisiche, cognitive, emotive e sociali delle persone di minore età, al fine di renderle attive e responsabili all'interno delle comunità di appartenenza e promuovere il rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose, etniche e di genere esistenti;

Atteso che:

- i principi e gli obiettivi previsti da questa procedura risultano in armonia con lo Statuto Comunale e i Regolamenti dell'Ente;
- è volontà dell'Amministrazione promuovere le forme di partecipazione attiva delle organizzazioni del territorio a partire dai nuovi bisogni emersi;

Ritenuto che:

- la partecipazione del Comune di Casamassima a questo Avviso Pubblico rappresenti una occasione di arricchimento e crescita per tutto il territorio;
- l'iniziativa delle proposte progettuali debba provenire dalle Organizzazioni esterne all'Ente nell'ottica di un percorso di progettazione partecipata utile alla candidatura progettuale da parte del Comune;
- le proposte progettuale in ogni caso saranno oggetto di co-progettazione secondo le modalità stabilite dagli Uffici competenti;

Considerato che la situazione sanitaria legata all'emergenza COVID-19 richiede modalità operative che da una parte dovranno garantire il coinvolgimento delle Associazioni e degli Organismi del Terzo Settore per uno scopo di co-progettazione, dall'altra assicurare regole di sicurezza dovute al contenimento del rischio da contagio Covid_19;

Che la modalità partecipata della Manifestazione di Interesse adottata dall'Amministrazione comunale risulta essere efficace anche in termini di tempistica per la presentazione della Progettualità finale da parte del Comune di Casamassima;

Visto l'Avviso di manifestazione di interesse (All.A) e i relativi allegati: modello di domanda di partecipazione (All.B) e proposta progettuale e piano finanziario (All.C), per l'acquisizione di proposte progettuali volte alla partecipazione, in qualità di partner, alla candidatura del comune di Casamassima all'Avviso “Educare in Comune” di cui al Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 25 Giugno 2020, emanato ai sensi dell'art.105, comma 2, del Decreto Legge 19 Maggio 2020, nr.34,

convertito dalla Legge 17 Luglio 2020 , per il finanziamento di progetti per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali e educative di persone minorenni che diventano parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto che:

- i principi e gli obiettivi previsti da questa procedura risultano in armonia con lo Statuto Comunale e i Regolamenti dell'Ente;
- rispetto al Bando in parola il Comune di Casamassima può richiedere un finanziamento nazionale di massimo € 350.000,00 per la durata di dodici mesi;

Visti:

- il vigente Statuto dell'Ente;
- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il Regolamento comunale di contabilità

Acquisiti i pareri favorevoli, di cui agli artt. 49 e 147 bis del D.lgs. 267/00, di regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio Socio Culturale e dal Responsabile del Servizio Finanziario;

CON VOTI unanimi, resi ed espressi con votazione palese;

DELIBERA

CHE quanto in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

DI DARE ATTO della volontà dell'Amministrazione Comune di Casamassima di partecipare all'Avviso Pubblico "Educare in Comune" promosso dal Dipartimento delle politiche per la famiglia e di cui all Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 25 Giugno 2020, emanato ai sensi dell'art.105, comma 2 ,del Decreto Legge 19 Maggio 2020, nr.34, convertito dalla Legge 17 Luglio 2020 ;

DI APPROVARE la Manifestazione di Interesse per la acquisizione di proposte progettuali per il contrasto alla povertà educativa e il sostegno delle potenzialità fisiche, cognitive, emotive e sociali delle persone di minore età (All.A) e i relativi allegati: modello di partecipazione (All.B); proposta progettuale e piano finanziario (All.C), predisposti dal Servizio Socio-Culturale, nell'ottica di un percorso di progettazione partecipata finalizzata alla candidatura progettuale finale da parte del Comune, che diventano parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

DI DARE ATTO che Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Teresa Massaro - Responsabile del Servizio Socio - culturale del Comune di Casamassima, a cui si demanda l'adozione di tutti gli atti consequenziali al presente provvedimento;

DI DARE ATTO, altresì, che l'Ufficio segreteria provvederà a trasmettere copia della delibera di approvazione della presente proposta, esecutiva, al Responsabile del Servizio indicato per l'adozione dei rispettivi compiti di gestione;

DI RENDERE, con separata ed unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, co.4 del D.lgs. nr.267 del 18/08/2000.

Il presente verbale viene così sottoscritto.

SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Giuseppe Nitti

F.to Anna Antonia Pinto

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- È stata dichiarata immediatamente eseguibile il giorno 19/01/2021 (art. 134 - c.4 - D.Lgs. 267/2000);
- Diverrà eseguibile decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 - c.3 - D.Lgs. 267/2000);

CASAMASSIMA, li 19/01/2021

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Anna Antonia Pinto
